

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXIV – 12 giugno 2020

ARCELORMITTAL: CORI DI INDIGNAZIONE E PROTESTA DEI LAVORATORI

ECCO I PRIMI EFFETTI DI UN PIANO INDUSTRIALE CHE VA RESPINTO E CHE TALE NON E'



Così come avevamo annunciato sarebbe accaduto, volge al termine una settimana densa di eventi e fatti.

Partendo dalla videoconferenza del 9 giugno con i Ministri dello Sviluppo Economico, del Lavoro ed Economia e Finanze, concomitante con lo sciopero indetto per lo stesso giorno, ed al presidio organizzato davanti la direzione dell'ex Ilva, tutto può essere riassunto con un una linea di confine che solca distanze siderali tra la UILM ed il piano industriale annunciato dalla multinazionale.

Non abbiamo lesinato a definire il tutto una vera e propria provocazione da parte di ArcelorMittal, attraverso un fantomatico strumento chiamato “*piano industriale*”, funzionale piuttosto che al rilancio della fabbrica ed il compimento dell'opera di messa in sicurezza, per il definitivo affossamento della stessa.

Segue a pag 2 →

Sommario

I link del sommario e quelli dei collegamenti esterni si attivano dopo il completo caricamento del pdf. L'attesa varia a seconda del modello di smartphone

ARCELORMITTAL	Pag 1
Respingere piano industriale	Pag 2
Presidio e sciopero dei lavoratori	
ARCELOR MITTAL	Pag 3
Verbale del Consiglio di fabbrica	Pag 4
8.6.2020	
ARCELOR MITTAL	Pag 5
Verbale Consiglio di fabbrica	Pag 6
10.6.2020	
ARCELOR MITTAL	Pag 7
FIM-FIOM-UIL depositano esposto presso Procura della Repubblica	Pag 8
VERTENZA EX ILVA	Pag 9
FIM-FIOM-UILM Scrivono alla Regione Puglia e al prefetto	
LEONARDO SPA - FATA LOGISTICS	Pag 10
Le RSU denunciano la gestione delle relazioni e le misure anti COVID-19	
LEONARDO SPA FATA LOGISTICS	Pag 11
Carenza misure anti contagio	
Esposto agli Organi ispettivi	
MANIFESTAZIONE NAZIONALE	Pag 12
25 giugno, Piazza del Popolo	Pag 13
ROMA	
CCNL METALMECCANICI	Pag 14
Aumentano i minimi tabellari	Pag 15
COMUNE DI TARANTO	Pag 16
EMERGENZA COVID-19	Pag 17
Assegno Genitoriale Lavoratrici	
CAMPAGNA ASSISTENZA FISCALE	Pag 18
2020 Chiamaci e fissa il tuo appuntamento	
SEGRETERIA UILM	Pag 19
Modalità di accesso alla sede	

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXIV - 12 giugno 2020

da pagina 2

Un “pacchetto”, che per quanto ci riguarda andava immediatamente rispedito al mittente, come anche l’accordo del 4 di marzo tra commissari straordinari e ArcelorMittal, e lo abbiamo fatto con tutta la determinazione possibile, forti del mandato dei lavoratori i quali hanno gridato per tutta la durata del presidio la rabbia per una condotta sempre più prossima alla prepotenza.

Un vero e proprio sfregio alla Comunità tarantina, ai lavoratori ed al sistema industriale di questo Paese, con cui la multinazionale tenta di sferrare il colpo al cuore al progetto di ambientalizzazione della fabbrica e della tenuta occupazionale di un territorio letteralmente martoriato per quanto attiene questi due aspetti.

E’ un piano ritenuto inaccettabile, inadeguato, insoddisfacente e irrealizzabile dai ministri Gualtieri, Patuanelli e Catalfo e dai commissari straordinari dell’ex Ilva, frutto del delirio che avrebbe come riflesso 5000 licenziamenti, perché così bisogna chiamarli, uniti ad una sfacciata richiesta economica senza alcun velo di pudore, prossima ai 2 miliardi di euro.

Uno strumento per guadagnare tempo, per arrivare a fine anno quando con soli 500 milioni di euro potranno andarsene e lasciarci le macerie. Il Governo ne prenda atto e metta in campo ogni soluzione a sua disposizione per tutelare tutti i lavoratori, diretti e dell’indotto, e il risanamento ambientale. ArcelorMittal non è un gruppo credibile e non può essergli permesso di annientare la siderurgia italiana.

L’ incontro di giorno 9 giugno è stato inconcludente ed insoddisfacente e non ha dato nessuna risposta ai lavoratori che si trovano in condizioni di disperazione e ai migliaia in cassa integrazione a 900 euro al mese. Al termine dell’incontro non c’è stata nessuna determinazione da parte del Governo su quali saranno i prossimi passi da compiere.

Nell’incontro che si terrà la prossima settimana il Governo ci dovrà spiegare come intende rilanciare l’ex Ilva e il settore siderurgico italiano, attraverso la definizione di un piano serio e verificabile che garantisca l’ambiente e l’occupazione.

Non c’è più tempo da perdere.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXIV – 12 giugno 2020

ARCELOR MITTAL

VERBALE DEL CONSIGLIO DI FABBRICA ARCELOR MITTAL DELL' 8 GIUGNO 2020



In data odierna (Giovedì scorso per chi legge) si è riunito il consiglio di fabbrica di **FIM – FIOM - UILM** per costruire un percorso di mobilitazioni necessario a respingere il piano industriale presentato dalla multinazionale con cui, ancora una volta, prova a ridisegnare prospettive differenti rispetto a quanto sottoscritto in sede ministeriale lo scorso 6 settembre 2018. In questi mesi abbiamo assistito a continui annunci del governo in base all'accordo del 4 marzo 2020, tra la gestione commissariale e Arcelor Mittal, in cui il sindacato è stato completamente estromesso.

Inoltre, il 5 giugno 2020 il governo, inspiegabilmente, ha dato la possibilità ad AMI di presentare un ulteriore piano industriale che rinvia al 2025 le innovazioni tecnologiche insieme al piano di risanamento ambientale. L'unica cosa certa contenuta all'interno del piano industriale sono gli esuberanti del personale di Ilva in AS, di AMI, e le pesantissime ricadute sul piano occupazionale nel bacino degli appalti.

FIM – FIOM - UILM ritengono inaccettabile l'atteggiamento del governo che continua a trattare con Arcelor Mittal, una controparte che ha dato dimostrazione di essere un soggetto inaffidabile e che non rispetta gli impegni sottoscritti continuando a rinviare gli investimenti sulle innovazioni tecnologiche e non garantendo la manutenzione degli impianti. Il consiglio di fabbrica, dopo un'ampia discussione, ha deciso di costruire una piattaforma con cui caratterizzare le prossime iniziative di mobilitazione, a partire dallo sciopero di 24 ore del 9 giugno 2020 indetto per tutto il gruppo ex Ilva, compreso il mondo dell'appalto.

Segue a pag 4 →

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXIV - 12 giugno 2020

da pagina 3

Riteniamo fondamentale illustrare ai lavoratori i punti programmatici per avere chiaro il percorso di mobilitazioni e l'obiettivo da perseguire per il futuro ambientale, occupazionale e produttivo del sito di Taranto.

- ⇒ **Nessun licenziamento.** L'accordo del 6 settembre 2018 prevede zero esuberi e la tutela dei lavoratori di ILVA in AS attraverso la clausola di salvaguardia occupazionale. Non intendiamo mettere in discussione quanto sottoscritto in sede ministeriale;
- ⇒ **Integrazione salariale e rotazione equa** con la ripartenza delle manutenzioni e degli impianti attualmente fermi;
- ⇒ **Appalto.** Ripresa delle attività previste dal piano ambientale e interventi manutentivi necessari a ricollocare gli stessi lavoratori del mondo dell'appalto;
- ⇒ **Innovazione tecnologica e completamento del piano ambientale** non possono subire ulteriori slittamenti;
- ⇒ **Introduzione della Valutazione di Impatto Sanitario Preventivo;**
- ⇒ **Provvedimento speciale per Taranto.** Introduzione di misure specifiche per la tutela dei lavoratori con strumenti idonei affinché nessuno rimanga indietro;
- ⇒ **Maggiore coinvolgimento delle istituzioni locali e delle parte sociali** sul fronte degli investimenti previsti dal CIS, necessari a far ripartire un'economia diversificata e che dia nuove possibilità di lavoro in un territorio particolarmente provato dal punto di vista occupazionale.

Durante l'incontro, previsto per domani, in video conferenza ribadiremo la nostra netta contrarietà ad avviare una trattativa con un interlocutore che si è mostrato irrispettoso, oltre che inaffidabile, verso i Lavoratori e la Comunità in spregio agli accordi sottoscritti.

Mercoledì 10 giugno alle ore 08:30, dopo gli esiti che emergeranno dall'incontro Ministeriale, sarà convocato il consiglio di fabbrica per assumere iniziative di mobilitazione affinché sia chiaro al governo che qualora non assumerà una posizione chiara rispetto al futuro di migliaia di lavoratori il Sindacato non resterà a guardare.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXIV - 12 giugno 2020

ARCELOR MITTAL

VERBALE DEL CONSIGLIO DI FABBRICA ARCELOR MITTAL DEL 10 GIUGNO 2020

In data odierna (Mercoledì scorso per chi legge) si è riunito il consiglio di fabbrica dei rappresentanti sindacali di ArcelorMittal e appalti di Fim - Fiom - Uilm per affrontare nel merito Quanto emerso dalla video conferenza con i Ministri Patuanelli, Gualteri e Catalfo che, di fatto, non ha prodotto nessuna novità importante per i lavoratori.

Fim - Fiom - Uilm dopo una lunga e approfondita discussione hanno ritenuto inaccettabili i continui rinvii da parte del governo che non affronta i nodi cruciali della stessa vertenza. Vertenza che riguarda il futuro di migliaia di lavoratori e di un territorio stanco di attendere il rilancio dello stabilimento sia dal punto di vista ambientale che produttivo.

Il consiglio di fabbrica ha espresso un giudizio negativo a fronte di una vertenza lunga e complessa e che avrebbe pesanti ripercussioni per tutto il territorio. in merito all'assenza dei parlamentari ionici, Istituzioni locali e Regionali che sono rimasti in assoluto silenzio rispetto alle mobilitazioni dei lavoratori degli ultimi giorni.

le mobilitazioni di Fim, Fiom e Uilm, che hanno visto una massiccia partecipazione da parte dei lavoratori, hanno intrapreso un percorso chiaro e lineare attraverso una piattaforma che indica una prospettiva con cui affrontare la complicata vertenza. Non abbiamo la soluzione in tasca, se non la nostra caparbia di perseguire degli obiettivi affinché nessun lavoratore possa rimanere indietro.

Segue a pag 6 →

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXIV - 12 giugno 2020

da pagina 5

Pertanto, il consiglio di fabbrica ha stabilito:

- ⇒ **Stop alle relazioni Industriali con Arcelor Mittal.** Preso atto dell' atteggiamento della multinazionale, in merito alla cattiva gestione delle relazioni industriali, **Fim- Fiom e Uilm** ritengono non più perseguibile un confronto con la dirigenza di AMI. Pertanto, avremo come unici interlocutori i ministeri competenti, la gestione commissariale e gli enti Ispettivi e/o Procura in merito alle problematiche di sicurezza e contrattuali
- ⇒ **Richiesta di Intervento delle Istituzioni locali, regionali e parlamentari Ionici.** Durante il consiglio di fabbrica è emersa la necessità di coinvolgere tutte le istituzioni per affrontare nel merito il futuro di un territorio già fortemente provato. Invitiamo, pertanto, il Presidente della Regione Puglia a convocare con urgenza un consiglio regionale monotematico con tutti i soggetti interessati alla vertenza ex ILVA.
- ⇒ **Ammortizzatore sociale le RR.SS.UU.** in merito alla proroga di cassa integrazione guadagni si rivolgeranno ad INPS per le modalità con cui ArcelorMittal ha avviato la stessa procedura e le irregolarità emerse durante l'utilizzo della CIGO con causale COVID-19.

In assenza di risposte certe nei prossimi giorni le scriventi organizzazioni si autoconvocheranno, insieme al lavoratori, presso le sedi Istituzionali.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXIV - 12 giugno 2020

ARCELOR MITTAL

FIM - FIOM - UILM DEPOSITANO ESPOSTO ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA



Comunicato stampa

Arcelor Mittal: Fim, Fiom e Uilm depositano esposto alla Procura della Repubblica.

In data odierna i coordinatori di fabbrica, La Neve, Brigati e Oliva, hanno depositato un esposto alla Procura della Repubblica di Taranto in riferimento alla non operatività della macchina a granulare degli altiforni che potrebbe procurare seri problemi ambientali, impiantistici e di sicurezza per i lavoratori. Nello specifico, Arcelor Mittal in questi mesi ha preferito non affrontare la problematica con le organizzazioni sindacali dando seguito, ancora una volta, alle cosiddette comandate allargate in occasione di uno sciopero.

La non funzionalità della macchina a granulare è stata anche oggetto di una segnalazione, da parte delle organizzazioni sindacali, al Dipartimento di Prevenzione ASL Taranto - SPESAL e all'Ispettorato Territoriale del Lavoro. A seguito della denuncia, in data 26/05/2020, con un verbale l'ente ispettivo ha notificato ad Arcelor Mittal Italia SPA una prescrizione con la quale dispone la regolarizzazione delle violazioni in essere entro 15 giorni.

In occasione dell'ultimo sciopero di 24 ore, indetto dalle segreterie nazionali di Fim, Fiom e Uilm, nonostante l'accertamento delle violazioni da parte dell'Ente preposto, l'Azienda non ha indicato i possibili assetti di marcia, continuando ad utilizzare le cosiddette "comandate allargate" e a non rispettare quanto previsto dagli accordi sindacali in essere che hanno sempre garantito la sicurezza degli impianti contestualmente alla proclamazione degli scioperi. Tale allargamento del numero dei lavoratori, ritenuti dall'Azienda necessari alla salvaguardia degli impianti in corrispondenza degli scioperi, lede in maniera chiara ed inequivocabile il diritto costituzionale di sciopero, in quanto, la responsabilità del mancato revamping dell'impianto di granulazione della ghisa è una responsabilità in capo esclusivamente all'Azienda. Infatti, la macchina di granulazione della ghisa è utile a riequilibrare la produzione degli altiforni con quella delle acciaierie e come tale è già presente nel Documento di Valutazione del Rischio in vigore. Pertanto, la mancanza di questo impianto potrebbe causare delle gravi problematiche di sicurezza e ambientali a maggior ragione in questo particolare frangente in cui vi è solo una Acciaieria in cui far confluire la ghisa prodotta dagli altiforni, in considerazione anche della presunta carenza dei carri siluro che, rottamati, non sono mai stati reintegrati. Inoltre, qualora dovessero verificarsi problematiche impiantistiche differenti dallo sciopero l'Azienda si troverebbe nell'impossibilità di smaltire la ghisa esattamente come dichiarato con la lettera accompagnatoria dell'azienda alle comandate allargate del 06/12/2020. Facciamo presente che quanto sopra esposto è stato sempre segnalato all'Azienda ma su tali problematiche la gestione è stata totalmente unilaterale.

Rispetto a tutto quanto su esposto Fim, Fiom e Uilm hanno inoltrato la denuncia alla Procura della Repubblica per verificare eventuali notizie di reato in particolare relativamente agli aspetti di sicurezza sul lavoro ed ambientali.

Taranto 12/06/2020

Coordinatori di Fabbrica FIM / FIOM / UILM

In data odierna i coordinatori di fabbrica, La Neve, Brigati e Oliva, hanno depositato un esposto alla Procura della Repubblica di Taranto in riferimento alla non operatività della macchina a granulare degli altiforni che potrebbe procurare seri problemi ambientali, impiantistici e di sicurezza per i lavoratori. Nello specifico, Arcelor Mittal in questi mesi ha preferito non affrontare la problematica con le organizzazioni sindacali dando seguito, ancora una volta, alle cosiddette comandate allargate in occasione di uno sciopero.

La non funzionalità della macchina a granulare è stata anche oggetto di una segnalazione, da parte delle organizzazioni sindacali, al Dipartimento di Prevenzione ASL Taranto - SPESAL e all'Ispettorato Territoriale del Lavoro. A seguito della denuncia, in data 26/05/2020, con un verbale l'ente ispettivo ha notificato ad Arcelor Mittal Italia SPA una prescrizione con la quale dispone la regolarizzazione delle violazioni in essere entro 15 giorni.

In occasione dell'ultimo sciopero di 24 ore, indetto dalle segreterie nazionali di Fim, Fiom e Uilm, nonostante l'accertamento delle violazioni da parte dell'Ente preposto, l'Azienda non ha indicato i possibili assetti di marcia, continuando ad utilizzare le cosiddette "comandate allargate" e a non rispettare quanto previsto dagli accordi sindacali in essere che hanno sempre garantito la sicurezza degli impianti contestualmente alla proclamazione degli scioperi.

In occasione dell'ultimo sciopero di 24 ore, indetto dalle segreterie nazionali di Fim, Fiom e Uilm, nonostante l'accertamento delle violazioni da parte dell'Ente preposto, l'Azienda non ha indicato i possibili assetti di marcia, continuando ad utilizzare le cosiddette "comandate allargate" e a non rispettare quanto previsto dagli accordi sindacali in essere che hanno sempre garantito la sicurezza degli impianti contestualmente alla proclamazione degli scioperi.

Segue a pag 8 →



Piazza Bettolo 1/c 099 4593400
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.org

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXIV - 12 giugno 2020

da pagina 7

Tale allargamento del numero dei lavoratori, ritenuti dall'Azienda necessari alla salvaguardia degli impianti in corrispondenza degli scioperi, lede in maniera chiara ed inequivocabile il diritto costituzionale di sciopero, in quanto, la responsabilità del mancato revamping dell'impianto di granulazione della ghisa è una responsabilità in capo esclusivamente all'Azienda. Infatti, la macchina di granulazione della ghisa è utile a riequilibrare la produzione degli altiforni con quella delle acciaierie e come tale è già presente nel Documento di Valutazione del Rischio in vigore.

Pertanto, la mancanza di questo impianto potrebbe causare delle gravi problematiche di sicurezza e ambientali a maggior ragione in questo particolare frangente in cui vi è solo una Acciaiera in cui far confluire la ghisa prodotta dagli altiforni. In considerazione anche della presunta carenza dei carri siluro che, rottamati, non sono mai stati reintegrati.

Inoltre, qualora dovessero verificarsi problematiche impiantistiche differenti dallo sciopero l'Azienda si troverebbe nell'impossibilità di smaltire la ghisa esattamente come dichiarato con la lettera accompagnatoria dell'azienda alle comandate allargate del 06.12.2020.

Facciamo presente che quanto sopra esposto è stato sempre segnalato all'Azienda ma su tali problematiche la gestione è stata totalmente unilaterale.

Rispetto a tutto quanto su esposto **Fim, Fiom e Uilm** hanno inoltrato la denuncia alla Procura della Repubblica per verificare eventuali notizie di reato in particolare relativamente agli aspetti di sicurezza sul lavoro ed ambientali.

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXIV - 12 giugno 2020

VERTENZA EX ILVA

FIM - FIOM - UILM SCRIVONO AL PREFETTO ED ALLA REGIONE PUGLIA



Attraverso il Consiglio di fabbrica di Mercoledì scorso, le Organizzazioni sindacali hanno assunto la decisione di coinvolgere le Istituzioni intorno alla vicenda ex Ilva, tutte stranamente silenti da qualche giorno.

Riportiamo integralmente il testo della nota inviata alla Regione Puglia: *“Dando seguito al verbale del Consiglio di fabbrica FIM - FIOM - UILM del 10 giugno 2020, le scriventi chiedono un incontro per discutere della vertenza ex Ilva, ArcelorMittal e Appalto invitando Vi ad estendere tale convocazione a tutti i Sindaci dell'area Ionica”*.

Nella giornata di ieri è giunta la convocazione da parte del Comune di Statte per il Consiglio Comunale monotematico avente oggetto: **CRISI ARCELORMITTAL (ex ILVA)**, convocato per Lunedì 15 giugno 2020 alle ore 17.00.

Sempre nella stessa giornata è anche partita la nota di coinvolgimento e denuncia alla Prefettura tarantina di cui integralmente ne riportiamo dettaglio: *“FIM-FIOM-UILM chiedono un incontro in merito alla vertenza in oggetto, in quanto ritengono che l'attuale situazione stia determinando un pesante disagio a i lavoratori sia in termini lavorativi che economici. Inoltre, segnaliamo che l'assenza di manutenzioni ordinarie e straordinarie, sia dei lavoratori diretti che di appalto, sta di fatto procurando problematiche sia dal punto di vista della salvaguardia impiantistica che ambientale.”*



Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXIV - 12 giugno 2020

LEONARDO SPA - FATA LOGISTIC

LE RSU DENUNCIANO MANCATA APPLICAZIONE DELLE NORME ANTI COVID E, LA GESTIONE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI

Pubblichiamo integralmente la denuncia odierna da parte delle RSU UILM di FATA LOGISTIC SYSTEMS all'interno dello stabilimento FATA di Grottaglie:



Email: Uilmrsu.leonardogrottaglie@gmail.com [facebook.com/uilmleonardogrottaglie](https://www.facebook.com/uilmleonardogrottaglie) [uilmgrottaglie](https://www.instagram.com/uilmgrottaglie)

COMUNICATO

Come denunciato nel comunicato RSU del 30-05-2020, e a seguito dell'incontro sindacale di sito sostenuto nella giornata di ieri, confermiamo una totale inefficacia generata da un grave disinteresse nella gestione delle relazioni sindacali all'interno dello stabilimento FATA di Grottaglie.

L'incompleta applicazione del DPCM del 04-03-2020 e dei protocolli anti-Covid Leonardo ci portano, a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, a richiedere l'intervento degli enti competenti.

Non è altresì sostenibile non ricevere risposte concrete su qualsiasi tematica di stabilimento più volte denunciate dalle RSU.

Nei prossimi giorni la RSU insieme ai lavoratori decideranno le azioni da intraprendere.

Grottaglie il 12.06.2020

RSU UILM FATA LOGISTIC SYSTEMS

“Come denunciato nel comunicato R5U del 30-05-2020, e a seguito dell'incontro sindacale di sito sostenuto nella giornata di ieri, confermiamo una totale inefficacia generata da un grave disinteresse nella gestione delle relazioni sindacali all'interno dello stabilimento FATA di Grottaglie.

L'incompleta applicazione del DPCM del 04-03-2020 e dei protocolli anti-Covid Leonardo ci portano, a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, a richiedere l'intervento degli enti competenti.

Non è altresì sostenibile non ricevere risposte concrete su qualsiasi tematica di stabilimen-

to più volte denunciate dalle R5U.

Nei prossimi giorni la R5U insieme ai lavoratori decideranno le azioni da intraprendere.



Piazza Bettolo 1/c 099 4593400
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.org

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXIV - 12 giugno 2020

LEONARDO SPA - FATA LOGISTIC

CARENZA DELLE MISURE ANTI COVID: LA DENUNCIA DELLA UILM AGLI ORGANI ISPETTIVI



099 4593400 uilm-ta@libero.it uilmtaranto@pec.it - Piazza Bettolo 1/c 74123 Taranto
Taranto, 12 Giugno 2020

Alla Cortese attenzione:
Direzione SPESAL Taranto
c.a. Dr. Cosimo Scarnera
dipartoprevenzione_spesal.asl.taranto@pec.rupar-puglia.it

OGGETTO: Applicazione protocollo Leonardo per il contrasto alla diffusione del Covid. 19

Per quanto all'oggetto, in osservanza alle disposizioni del DPCM 04.04.2020, e dei successivi protocolli in essere

Si richiede, con urgenza, un sopralluogo, presso FATA Logistic Systems stabilimento Leonardo Grottaglie, data l'incompleta applicazione delle disposizioni previste per il contrasto alla diffusione del virus Covid 19.

Certi di un Vs. cortese riscontro alla presente, porgiamo

Distinti saluti.

RSU UILM Fata e Segretaria Territoriale

Stamane la RSU UILM di FATA LOGISTIC SYSTEMS ha presentato un esposto al massimo organismo di prevenzione della ASL, a fronte della mancata applicazione, in riscontro al nostro giudizio, delle misure di legge funzionali al contenimento del contagio da Covid-19. *Riportiamo integralmente il testo:*

“Per quanto all' oggetto, in osservanza alle disposizioni del DPCM 04.04,2020, e dei successivi protocolli in essere:

Si richiede, con urgenza, un sopralluogo, presso FATA Logistic Systems stabilimento Leonardo Grottaglie, data l'incompleta applicazione delle disposizioni previste per il contrasto alla diffusione del virus Covid 19. Certi di un Vs. cortese riscontro alla presente, porgiamo distinti saluti.”

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXIV - 12 giugno 2020

MANIFESTAZIONE NAZIONALE GIOVEDÌ 25 GIUGNO

RIPARTIRE DALLE 100 VERTENZE DA RISOLVERE PER L'INDUSTRIA E IL LAVORO



L'emergenza sanitaria Covid-19 ha colpito duramente e lasciato segni indelebili nella società e nell'economia sia a livello mondiale che a livello italiano, ha mostrato le fragilità di una società che ora deve mettere al centro la vita e la salute delle persone e la compatibilità ambientale come nuova visione del futuro, investendo nel lavoro che innova per migliorare la società.

I metalmeccanici con le proprie iniziative nel mese di marzo hanno contribuito a tutelare non solo propria la salute e la sicurezza ma anche quella pubblica, scioperando e contrattando hanno evitato che le aziende diventassero focolai di contagio e hanno raggiunto l'obiettivo, unico in Europa, di avere linee guida e protocolli fino all'accordo raggiunto da Cgil, Cisl e Uil con il governo e le parti datoriali, utili a ridurre il rischio di contagio.

L'emergenza sanitaria vede attualmente ridursi il numero di contagi e di decessi ma è necessario continuare a investire nella prevenzione e tutela per impedire recrudescenze del contagio nei prossimi mesi. È quindi inaccettabile la mancanza di un piano nazionale pubblico sanitario di prevenzione (con test e tamponi) e di seri interventi per la mobilità sicura. L'emergenza Covid-19 ha peggiorato la situazione delle crisi industriali che affrontiamo da anni nella siderurgia, automotive, elettrodomestico. A queste se ne aggiungono di nuove come quelle nel settore dell'avionica civile e al rischio delle piccole e medie imprese con il calo dei volumi di mercato rischiano di diventare drammatiche mettendo a rischio centinaia di migliaia di posti di lavoro e buona parte della capacità industriale.

Segue a pag 13 →

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXIV – 12 giugno 2020

da pagina 12

Il lavoro delle metalmeccaniche e dei metalmeccanici è strategico per il futuro del nostro Paese in Europa. È essenziale che il governo utilizzi le risorse nazionali ed europee per realizzare un reale “green new deal” investendo nei settori strategici dell’industria dalla siderurgia alla mobilità, dall’elettrodomestico all’informatica, dalla cantieristica alla microelettronica fino alle macchine utensili ed al medicale.

L’importanza strategica dell’industria deve trovare conferma nella scelta di un piano straordinario per l’occupazione e l’ambientalizzazione dei luoghi di lavoro e dei prodotti siano essi merci o servizi.

Si tratta di una nuova visione che mette al centro il lavoro e l’ambiente al fine di resistere meglio agli shock esterni a cui non possono sottrarsi il sistema delle imprese ed il governo. I metalmeccanici respingono qualsiasi tentativo di mettere in discussione la contrattazione come strumento di tutela generale delle lavoratrici dei lavoratori e si mobilitano perché è necessario ripartire in una nuova direzione.

Ripartire vuol dire:

- a. blocco dei licenziamenti con ammortizzatori sociali più efficaci che garantiscano una continuità di copertura attraverso la contrattazione e la formazione;**
- b. realizzare il Contratto collettivo nazionale di lavoro;**
- c. confronto istituzionale sui settori principali per un piano di investimenti pubblici condizionati all’innovazione e occupazione stabile;**
- d. garantire la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro diffondendo comitati, applicando i protocolli e investendo nell’Inail e nella medicina del lavoro;**
- e. contrattare il lavoro da remoto;**
- f. garantire diritti e salario a parità di lavoro.**

A sostegno delle vertenze aperte e delle nostre proposte, ma nel pieno rispetto della sicurezza e delle regole di distanziamento sociale convochiamo per **giovedì 25 giugno una manifestazione nazionale in piazza del Popolo a Roma** con la partecipazione delle rappresentanze di 100 aziende metalmeccaniche che stanno affrontando la crisi.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXIV - 12 giugno 2020

CONTRATTO NAZIONALE DEI METALMECCANICI

AUMENTANO I MINIMI, MA NON È IL CONTRATTO CHE VOGLIAMO!

Nella giornata dell'8 giugno, dopo che l'ISTAT ha comunicato il consuntivo IPCA del 2019 nella misura dello 0,7%, Fim, Fiom e Uilm hanno definito con Federmeccanica e Assital tre tabelle contrattuali con pari incremento:

a) dei minimi salariali per ciascun livello di inquadramento

	In vigore da giugno 2019	Aumento dell'0,7%	In vigore da giugno 2020
1°	1.321,29	9,25	1.330,54
2°	1.458,50	10,21	1.468,71
3°	1.617,37	11,32	1.628,69
3° Super	1.652,31	11,57	1.663,88
4°	1.687,26	11,81	1.699,07
5°	1.806,99	12,65	1.819,64
5° Super	1.936,83	13,56	1.950,39
6°	2.077,90	14,55	2.092,45
7°	2.319,78	16,24	2.336,02
8° Q	2.375,37	16,63	2.392,00

b) dei trattamenti di trasferta

	In vigore da giugno 2020
Trasferta intera	43,90
Pasto	11,89
Pernotto	20,12

c) degli importi della reperibilità in vigore sempre da giugno 2020

Livello	Compenso giornaliero			Compenso settimanale		
	16 ore (giorno lavorato)	24 ore (giorno libero)	24 ore festive	6 giorni	6 giorni con festivo	6 giorni con festivo e giorno libero
1° - 2° - 3° e 3°S	4,93	7,41	8,01	32,06	32,66	35,14
4° - 5°	5,87	9,21	9,88	38,56	39,23	42,57
Superiore al 5°	6,75	11,09	11,68	44,84	45,43	49,77

Segue a pag 15 →

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXIV – 12 giugno 2020

da pagina 14

Questi aumenti, anche a causa di un qualche eccesso (non nostro) nei toni della divulgazione della notizia, hanno creato sconcerto e qualche perplessità perché – ci viene riferito – più di uno ha pensato: “ma come, chiedevamo l’8% di aumento e otteniamo lo 0,7%?”

A questa domanda, la Uilm risponde: “le tabelle non sono il contratto che vogliamo!” Gli incrementi di cui alle tabelle derivano dal contratto del 2016 (scaduto) che ancora opera fino a che non viene sostituito da uno nuovo (per effetto della “clausola di ultrattività”).”

Continuano quindi ad operare le norme del CCNL del 2016, per esempio, con la conferma dei flexible benefits e dell’adeguamento delle retribuzioni, delle indennità di trasferta e di reperibilità, sulla base dell’indice IPCA (che è appunto quello che ha prodotto i sia pur modesti miglioramenti delle tabelle di cui sopra).

La Uilm, tuttavia conferma che vuole il rinnovo del contratto all’altezza delle esigenze dei metalmeccanici così come scritte nella piattaforma presentata alle Controparti e sta lavorando affinché, anche in questa difficile situazione possa riprendere il negoziato per garantire alle lavoratrici e ai lavoratori metalmeccanici un congruo aumento contrattuale e maggiori tutele normative.

A breve saranno sottoscritti analoghe tabelle con l’Unionmeccanica Confapi, con le industrie orafe e con le cooperative metalmeccaniche, proprio perché anche in quei contratti hanno lo stesso meccanismo di incrementi salariali collegati all’IPCA.

Ma anche in questi casi non vogliamo accontentarci dell’adeguamento all’IPCA e abbiamo presentato o presenteremo piattaforme simili nei contenuti a quella presentata a Federmeccanica e Assistal.

Non hanno questo meccanismo di adeguamento salariale il CCNL dell’artigianato per il quale è stata inviata la piattaforma e stiamo chiedendo di svolgere l’incontro di presentazione e il CCNL Confimi, che al momento della quarantena era in una fase di costruttivo confronto, ma anche in questi casi il nostro impegno per giungere a un rinnovo è serio e coerente.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXIV - 12 giugno 2020

COMUNE DI TARANTO - EMERGENZA COVID-19

ASSEGNO GENITORIALE IN FAVORE DELLE DONNE LAVORATRICI



AVVISO - Contributo FIGURA GENITORIALE - COVID 19

L'Amministrazione Comunale con Delibera di Giunta Comunale n. 108/2020 del 11/05/2020 ha approvato una misura straordinaria per fronteggiare l'emergenza da diffusione epidemiologica COVID19 che riconosce un contributo "una tantum" **di euro 300,00** a tutte le lavoratrici con **ISEE inferiore o uguale a 15.000 euro**, in presenza di figli minorenni da 0 a 16 anni non compiuti.

REGOLE GENERALI

- ⇒ Il contributo è erogato ai soggetti aventi diritto fino ad esaurimento della somma assegnata con la citata delibera;
- ⇒ Le richieste saranno prese in considerazione secondo l'ordine cronologico di presentazione.

CHI PUO' RICHIEDERE IL CONTRIBUTO

Lavoratrici a tempo indeterminato o a tempo determinato con un contratto non inferiore a 12 mesi continuativi, che alla data di presentazione della domanda svolgono la propria attività presso datori di lavoro in regola con il versamento delle quote contributive e che applicano integralmente il CCNL. Sono escluse le lavoratrici con contratto di apprendistato. Coloro che, sempre alla data di presentazione della domanda sono poste in Cassa Integrazione o svolgono la propria attività lavorativa in modalità di lavoro agile non hanno diritto al contributo in oggetto.

Segue a pag 17 →

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXIV – 12 giugno 2020

da pagina 16

Lavoratrici autonome. A tal fine le dichiaranti dovranno indicare la tipologia di attività svolta completa di tutti i dati (N.Partita Iva – Sede Legale) e indicheranno dove svolgono la propria attività lavorativa. Il contributo non spetta nel caso in cui la sede lavorativa dichiarata dovesse coincidere con la propria residenza.

RICHIESTA DEL CONTRIBUTO

1. La lavoratrice dovrà compilare lo schema di domanda del contributo (scaricala da [qui](#)) e inviarla ai seguenti indirizzi email: segretariatosociale.polo1@comune.taranto.it - segretariatosociale.polo2@comune.taranto.it oppure consegnandolo a mano presso la Direzione Servizi Sociali - Via Veneto, 83 – Taranto, previa prenotazione telefonica ai numeri: 099/4581753 - 099/4581305. Orari di ricevimento : dal martedì al giovedì dalle ore 09:00 alle 12:30 e martedì e giovedì dalle 15:00 alle 17:00.
2. L'Amministrazione Comunale analizza le richieste di contributo e la documentazione allegata e procede:
 - ⇒ In caso di esito positivo con l'approvazione della richiesta, dandone comunicazione al lavoratore via email entro 60 giorni lavorativi dalla data di presentazione della domanda;
 - ⇒ In caso di esito negativo dandone comunicazione motivata al lavoratore via mail entro lo stesso termine.
3. L'Amministrazione Comunale, in caso di esito favorevole, procederà alla liquidazione dell'importo relativo al contributo direttamente sull'IBAN della lavoratrice comunicato all'atto della richiesta.

TERMINI PER LA RICHIESTA DEL CONTRIBUTO

Il contributo Genitorialità COVID19 può essere richiesto a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso (scaricalo da [qui](#)) e fino al 31 luglio 2020.

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXIV - 12 giugno 2020

CAMPAGNA ASSISTENZA FISCALE 2020

CHIAMACI PER FISSARE IL TUO APPUNTAMENTO CON GLI OPERATORI



Anche quest'anno, la nostra sede di Piazza Bettolo 1/c offrirà l'assistenza per la compilazione e trasmissione dei modelli 730, unitamente a tutto quanto occorre all'assistenza fiscale dei lavoratori. Osserveremo regole ben precise per contribuire significativamente al contenimento del contagio da Covid-19, adottando tutte le misure previste dalla legge, che vanno dalla sanificazione e sanitizzazione dei nostri uffici e una modalità di accesso alla sede che escluda la possibilità di un eventuale assembramento.

Chiama direttamente i nostri operatori per fissare gestire la tua assistenza, riceverai indicazione sulla data e l'orario del tuo appuntamento :

Dal Lunedì al Venerdì ore 9.00 - 12.30

Lunedì e Giovedì anche il pomeriggio dalle ore 16.00 alle 17.30



⇒ **Corigliano Francesco 3272935527**

⇒ **Digiorgio Giuseppe 3398777792**



Piazza Bettolo 1/c Tel e fax - 099 4593400
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.org

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXIV - 12 giugno 2020

ACCESSO SEDE SINDACALE E NORME ANTICONTAGIO

PICCOLE E SEMPLICI ABITUDINI CHE AIUTANO A PROTEGGERE DAI GRANDI PERICOLI



NORME DI ACCESSO A QUESTI UFFICI



ingresso
permesso ad
un massimo
di 1 persona
per volta



NON È
MALEDUCAZIONE
MA
BUON SENSO

NON PUOI ENTRARE SE:



➤ NON UTILIZZI LA MASCHERINA DI PROTEZIONE



➤ LA TUA TEMPERATURA CORPOREA È SUPERIORE A 37.5°C

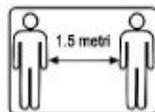
➤ SE PROVENI DA ZONE A RISCHIO SECONDO OMS



➤ SE HAI SINTOMI DA CORONAVIRUS

➤ SE NEGLI ULTIMI 14 GIORNI HAI AVUTO CONTATTI
CON SOGGETTI POSITIVI AL CORONAVIRUS

➤ SE PROVIENI DA ZONE A RISCHIO SEGNALATE DALL' OMS



➤ È OBBLIGATORIA LA DISTANZA INTERPERSONALE DI 1.5 MT.

ANCHE GRAZIE ALLA TUA COLLABORAZIONE SUPEREREMO QUESTA EMERGENZA!